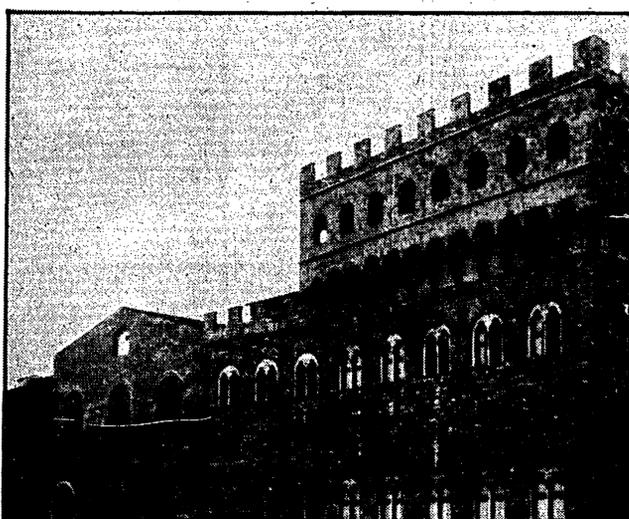


Il punto sulla trattativa PCI-PSI per le giunte

Regione: confronto concluso sul programma, a Firenze accordo per i 14 quartieri

Bozza di documento programmatico per la Regione - Incontri con le forze politiche democratiche e di sinistra - Proseguono le trattative per Palazzo Vecchio



Il treno della trattativa per le giunte sembra ormai aver superato il pericolo di essere smistato su binari morti.

Praticamente concluso il confronto PCI-PSI regionale sul programma: a Firenze c'è l'accordo per i quartieri, mentre per Palazzo Vecchio, comunisti e socialisti, hanno avviato la discussione sugli aspetti programmatici.

REGIONE - Con una riunione fiume, iniziata alle 10 di mercoledì mattina e terminata alle 2 di notte, le delegazioni del PCI e del PSI, in tre incontri estremamente concreti, hanno messo a punto la bozza di un documento programmatico che dovrebbe essere a base della elezione della Giunta toscana, mentre prosegue la

trattativa per l'assetto degli organi regionali. A mezzogiorno di ieri, con il PDUP sono iniziati una serie di incontri del PCI con i partiti democratici e di sinistra, cui vengono illustrate le linee programmatiche per la legislatura. Altri incontri si sono avuti ieri sera, con il PSDI, e stamani con il PRI e la sinistra unita.

Per oggi pomeriggio è fissato l'incontro con i gruppi consiliari per avviare il discorso sugli organi dirigenti dell'assemblea in vista della riunione del Consiglio regionale di lunedì prossimo 21 luglio, nel corso della quale dovrebbero essere eletti il Presidente e i due vicepresidenti e i due segretari.

QUARTIERI - Accordo di programma fra le forze politiche fiorentine in vista della riunione dei con-

sigli di quartiere fissata per stasera alle 21, per eleggere gli organi di presidenza. La intesa - siglata da PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI - è la base per la elezione delle Presidenze e per il lavoro che i consigli di quartiere dovranno affrontare durante il loro mandato. La dc, pur non aderendo alle indicazioni operative che emergono dall'accordo, ha espresso una disponibilità di fondo a rivedere l'atteggiamento tenuto nelle circoscrizioni nei cinque anni trascorsi.

L'accordo programmatico, di cui sintetizziamo le linee essenziali, si apre con una valutazione sull'esperienza dei consigli di quartiere a Firenze che costituisce «un fatto positivo per la vita democratica ed amministrativa della città».

anche se - si afferma - sono pesati nei primi tre anni di vita delle circoscrizioni difficoltà e ritardi che devono essere superati. Nel documento si insiste poi nel sottolineare la necessità di sviluppare ulteriormente le capacità di intervento dei Consigli di quartiere sulle scelte generali del governo cittadino, per non isolare i quartieri in una ottica particolaristica e per valorizzare i contributi e proposte.

Fondamentale a questo riguardo, sarà l'individuazione di rapporti sempre più organici e costanti tra l'amministrazione di Palazzo Vecchio e l'intera struttura politica e amministrativa del decentramento, affinché la programmazione degli interventi e delle scelte di governo esprima un reale confronto avvenuto, nei tempi e nelle forme più opportune, nei quartieri della città. Occorrerà dunque rendere il decentramento a Firenze, sempre più funzionale ed una partecipazione reale dei Consigli di quartiere alla gestione delle proprie funzioni delegate che alla formazione dei programmi e delle scelte di interesse cittadino.

Si ritiene inoltre opportuno evitare contrapposizioni precostituite di maggioranza e opposizione che vanificherebbero il ruolo istituzionale dei consigli di quartiere e la loro funzione di controllo, non comporta rinuncia all'autonomia di giudizio propria di ogni gruppo presente nei consigli stessi. Su questi orientamenti di fondo si conclude il documento - le forze politiche concordano nell'individuare nella elezione degli organi di presidenza la prima verifica comune per valorizzare la specificità istituzionale dei Consigli stessi attraverso convergenze nelle circoscrizioni sui candidati alla presidenza ritenuti più idonei e disponibili a verificare nell'esperienza istituzionale del Consiglio stesso il massimo coinvolgimento possibile di tutte le forze politiche democratiche nell'organizzazione del lavoro dei consigli di quartiere.

COMUNE - Con questo segnale positivo è ripreso l'iter per la elezione dei Consigli del PCI e del PSI per Palazzo Vecchio, dopo che la trattativa era stata sbloccata nel corso di una breve riunione conclusa da un comunicato che Michele Ventura ha commentato come «un passo avanti». Importante - rileva Ventura - che nel comunicato conclusivo del riunito sia fatto esplicito e chiaro riferimento alla riconferma della alleanza di sinistra, in Palazzo Vecchio e che i punti sui quali è ancora aperta la discussione, siano impegnati i due partiti in uno sforzo congiunto per giungere a soluzioni unitarie.

Il comunicato congiunto viene valutato con soddisfazione anche dal comitato cittadino del PSI che in una nota firmata da Manfredi Masettani, rileva la positività del fatto che le due delegazioni riconfermano la volontà di ricostituire la maggioranza di sinistra in Palazzo Vecchio superando ogni pregiudiziale sull'assetto e sulla direzione della Giunta.

Si è gettata la base indispensabile - afferma la nota - per realizzare un clima disteso di confronto nel quale individuare le linee programmatiche e l'assetto strutturale e rispondente alla fiducia accordata dall'elettorato alla coalizione del passato quinquennio ed al ruolo di protagonista autonomo in essa avuto dal PSI che deve tradursi nella assunzione di un maggior peso dirigenziale dei socialisti nella giunta comunale.

EMPOLI - Le delegazioni del PCI e del PSI della zona della Bassa Valdelsa hanno approvato un documento in cui dichiarano il proprio impegno a costituire maggioranza unitaria di sinistra, nella chiarezza politica, programmatica e nel rispetto dell'autonomia e della identità di ciascuno dei due principali partiti della classe operaia.

Invitano quindi i comitati comunali dei due partiti ad incontrarsi per avviare trattative per verificare, in ogni specifica realtà, le possibilità e i modi di ricostruzione di alleanze di sinistra e per affrontare, in modo franco ed unitario, i problemi politici, programmatici e di rapporti reciproci esistenti.



Santo Spirito giardino della fantasia

Da lunedì piazza Santo Spirito non sarà più un parcheggio di lusso per le auto. La «pedonalizzazione», cioè l'isola pedonale, arriva anche in Oltrarno dopo aver conquistato piazza della Signoria. Ma c'è di più: piazza Santo Spirito diventerà un giardino, un giardino della fantasia.

Dal 21 luglio all'8 settembre piazza Santo Spirito si chiamerà «Piazza della palla», in omaggio allo stemma mediceo che in questi giorni è tornato ad «imperare» un po' dovunque in Toscana.

La palla sarà il filo conduttore, ludico più che geometrico, di una festa popolare basata su vecchi e nuovi modelli.

La piazza diventerà essa stessa uno stemma mediceo con due strutture in legno e la fontana nel mezzo. Sono tre i momenti della festa continua: il gioco delle palle, le proiezioni sulla facciata della chiesa dei progetti per il suo rifacimento e infine «Cara Palla», un insieme di serate di animazione, musica, teatro e poesia futurista.

Vediamo i tre momenti in maniera distinta, anche se formeranno una sola festa. Le palle hanno la grandezza di una bocca, ma hanno il baricentro spostato e quindi producono forti effetti di sbilanciamento. Sono a disposizione di tutti: al pomeriggio dalle 15 alle 20, scatta il ragazzo (ma c'è da scommettere che saranno più gli adulti) a divertirsi con le pazze delle bocce di gomma che, sicuramente invaderanno tutta la piazza, oltre che le

zone di gioco predisposte. Il secondo aspetto è quello dei progetti della facciata in compiuta di Santo Spirito. Tutti - sia gli esperti che i frequentatori delle manifestazioni - avranno a disposizione un modello su cui sarà possibile disegnare le progettazioni che - fotografate in fotocolor e preparate per la proiezione - saranno diffuse sulla stessa facciata di Santo Spirito dalla mezzanotte di tutti i lunedì.

La visione dei progetti in grandezza naturale porterà alla scelta del bozzetto vincitore del concorso per il «progetto di facciata di Santo Spirito» che rimarrà proiettato per tutta la notte dell'8 settembre, giorno conclusivo delle manifestazioni.

La terza «sezione» è rappresentata da «Cara Palla» il gioco di parole con il nonico spazio estivo roma di Caracalla è d'obbligo, una rassegna totalmente retta alla sperimentazione campo musicale, cinema grafico, teatrale e letterario come dimostra il programma a parte.

Metà dello stemma mediceo sarà infatti occupata dai giochi, l'altra metà diventerà luogo deputato agli spettacoli. Flauti, conchiglie, sintetizzatori, canzoni, versilibrati diventeranno lastante dell'estate in Oltrarno. Il calendario delle iniziative - curato da Mario Marzani e da Sergio Salvi - è stato presentato ieri mattina a corso di una conferenza stampa tenuta all'Assessorato alla Cultura.

«Con le manifestazioni Piazza Santo Spirito - detto l'Assessore alla cultura Franco Camarlinghi - la città acquista uno spazio nuovo e recupera un ambiente, appendendo in questo modo alle esigenze e alle aspettative del quartiere e di tutta l'Oltrarno». L'Assessore traffico Mauro Sbordoni - quindi ricordato come quest'intervento faccia seguito restauro della Chiesa di Santo Spirito, al rifacimento della piazza e alla nuova illuminazione.

«Il nostro intervento - affermato Sbordoni - non limita alla semplice pedonalizzazione delle piazze, vuole consistere in un vero e proprio «arredo urbano».

«Cara Palla» è il titolo della rassegna di spettacoli in programma in Piazza Santo Spirito da lunedì 21 luglio all'8 settembre. Ecco il calendario completo delle manifestazioni, da cui sono escluse alcune serate libere alla fantasia e all'immaginazione dei frequentatori della piazza.

LUNEDÌ 21 - La Chanson du soufflé: I flauti di Roberto Fabbricanti. Musiche di Bach, Bussotti, Farneyhous, Levinas ed altri. Flauti CIPAM diretti da Ciro Scarpone. Maestro al cembalo Carlo Alberto Neri (prima esecuzione assoluta).

MARTEDÌ 22 - Boia de fuoco (1): Concerto di danze tradizionali della penisola iberica. Gruppo di Elena Villar.

MERCOLEDÌ 23 - Bar Italia: Intervento poetico di G. Alberto Salvi. Con Roberto Bonacini, Vito Addamo, M. Elisabeth Corroy.

GIOVEDÌ 24 - Rag-Tag: Il pianoforte, la danza, il canto nell'America di Scott Joplin. Pianoforte: Antonio Ballista. Danzatrice: Margia Naitro. Voce: Alide Maria Salvetti. Coreografia: Igal Perry. Costumi e elementi scenici: Lorenzo Ghiglia. A cura del G.A.M.O.

VENERDÌ 25 - Cinema d'animazione: A cura di Lanfranco Baldi (F.M.E.B. Firenze).

SABATO 26 - Galerie Disjonoi: Serata internazionale di poesia-performance, con Miguel Yeco e Malima, Lidya, Schützen, Egidio Alvaro.

LUNEDÌ 27 - Attesa Fiera: Serata di poesia con l'Incontro Attesa: Castellani, Orrelli, Chelli, Fani, Forostelli, Herdel, Holkesch, Riondino, Rizza, Todros, Turini.

GIOVEDÌ 31 - Aprile il circuito: Intervento-performance. Gruppo di Marchingegno.

AGOSTO SABATO 2 - Rock Musica Performance: Incontro coi gruppi Neon, NOIA, Action Poetry (Teatro Artieri). A cura di Controradio.

GIOVEDÌ 7 - La Scuola di Firenze: Cinema d'artista. A cura di Andrea Granchi, Baldi, Beattini, Binazzi, Granchi, Marioni, Miccini, Moretti, Massimo Nannucci, Pettina, Ranaldi.

SABATO 9 - I poeti di Tam-Tam: Interventi di Corrado Costa, Giulia Niccolai, Adriano Spatola.

MARTEDÌ 12 - Giuliano Zoni: Concerto-performance per voce sola. Kurt Schwitters: Ur-sonate; G. Zoni: Phonos (prima esecuzione assoluta). A cura del G.A.M.O.

LUNEDÌ 18 - Chama Group: Improvvisazione per sintetizzatori, piano e sax. A cura del G.R.S. Centro Musicale Toscano.

GIOVEDÌ 21 - Iannis Xenakis: Dystope Music. A cura del G.A.M.O.

SABATO 23 - Film & Opera: Installazione e proiezione di materiali filmici. A cura di Andrea Granchi.

MARTEDÌ 25 - Frances-Marie Uitti: Concerto-performance per violoncello. A cura del G.A.M.O.

MERCOLEDÌ 27 - Alvin Curran: Canti illuminati per voce, sintetizzatore, nastro magnetico e conchiglie. A cura del G.A.M.O.

GIOVEDÌ 28 - Lizard Festival: Concerto per chitarra acustica. A cura di Controradio.

VENERDÌ 29 - Due Giancarlo Schiaffini (trombone), Michele Jannaccone (percussioni). Musica scritta e improvvisata. A cura del G.A.M.O.

SABATO 30 - Rock, Sound Rock, Cabaret Rock: Incontro con gruppi Caffè Caracci, Sniff, Luna Sex. A cura di Controradio.

Ieri si sono di nuovo riuniti comunisti e socialisti

A Prato si valuta la novità PSDI

Oggi si incontreranno i capigruppo - Nella riunione si discuterà della convocazione del Consiglio comunale

PRATO - Comunisti e socialisti sono tornati di nuovo a riunirsi, ieri pomeriggio, per un annusetto incontro il cui tema principale, ormai a tutti noto, è quello della ricostituzione di maggioranze e giunte nel governo locale, e la definizione dei nuovi assetti istituzionali.

Un incontro, ancora in corso mentre scriviamo, che sulla base dei precedenti si preannuncia «deciso», o almeno, la prima tappa della fase finale della trattativa. Di nuovo c'è il fatto che il sindaco ha convocato proprio per questa pomeriggio una riunione dei capi gruppo nella quale si discuterà della convocazione del consiglio comunale e della possibile data in cui esso si riunirà. Prima delle ferie di agosto pare comunque che dovrebbero essere ricostituiti gli organi di governo.

Gli incontri (e il loro andamento) sono circondati dal massimo e comprensibile riserbo, e ogni illazione potrebbe risultare fuorviante. Ciò non vuol dire, e lo abbiamo detto in un precedente articolo, che tutto avvenga in modo «separato e chiuso». Continuano, infatti, gli incontri da parte del gruppo consiliare comunista con le altre forze politiche e sociali sui aspetti del programma e sui contenuti del

governo nella prossima legislatura. Incontri che hanno il preciso scopo di allargare il discorso della formazione degli organi di governo locale, che non è un fatto solo di PCI e PSI, anche se questi sono i protagonisti principali. Del resto da questo punto di vista c'è la questione nuova del PSDI. Questo partito ha annunciato di essere disponibile a far parte della nuova maggioranza che si costituirà al momento della sua presentazione in consiglio comunale. Anche questa era una posizione per sommi capi nota. Che ora viene ufficializzata.

Le due delegazioni PCI e PRI, auspiciano che la ricostituzione degli organismi del governo locale avvenga «nei tempi più rapidi».

E sin qui tutto quello che c'è da segnalare dagli incontri fra i partiti. Di sicuro c'è che di queste questioni se ne discuterà domani sera in una tavola rotonda, tra i giornalisti locali, alla festa dell'Unità di Prato.

b. g.

Riunione organismi regionali del PCI

Per questa mattina alle 9.30 nella sede di via Alamanni è convocata la riunione del Comitato direttivo regionale del PCI per fare il punto sulla trattativa con il PSI alla regione.

Per le ore 15, presso la sede di Palazzo Panciatichi, è convocata l'assemblea del gruppo consiliare comunista alla Regione.

Domani mattina alle 9.30 sono convocati invece il Comitato regionale e la commissione regionale di controllo.

I lavori per l'acquedotto possono essere l'occasione per fare il passo

Vogliono uscire dai viali i distributori di benzina

Torna alla ribalta il problema dei distributori di benzina lungo il perimetro dei viali di circoscrizione. Martedì 20, nei prossimi giorni al gruppo del prossimo anno sarà «invaso» per rimettere a posto l'acquedotto, fognaie, linee elettriche e telefoniche, ce ne sono 28: la FAIB, la federazione dei benzinisti si comincia a lamentare le prime difficoltà. Nel primo tratto di lavori un distributore è già sceso dal 150 litri giornalieri venduti a 140. Mediamente si pensa che ci sarà una perdita del 20-30 per cento.

Ma il sindacato dei benzinisti non contesta le scelte del Comune che oggettivamente è importante per tutti. Anzi viene anche apprezzato il metodo con cui l'amministrazione comunale si è mossa, cercando di ridurre al minimo gli inconvenienti. Ma - dicono alla FAIB - questa può e deve essere l'occasione per vedere il futuro delle pompe di benzina nelle aree urbane. Finché il problema distributori era in mano all'assessorato al traffico si era riusciti a metterli intorno a un tavolo e discutere seriamente il problema.

Si prospettava allora l'ipotesi di ridurre drasticamente il numero di chioschi lungo i viali e sfruttando gli spazi dei distributori dove si assiepano disordinatamente decine e decine d'auto, creare dei punti di distribuzione più grandi, meno frammentati, a tutto vantaggio dello scorrimento e del traffico ed anche delle tasche dei gestori.

Infatti benché sui viali si vendano 8 milioni di litri di benzina l'anno, pari circa al 10% di quella distribuita a Firenze, molti chioschi non riescono a racimolare il necessario per vivere. Ma da quando i problemi petroliferi sono finiti sui tavoli dell'assessorato all'energia, dicono i benzinisti tutto sembra navigare in alto mare.

La proposta della FAIB è quella di trasferire almeno il 70 per cento dei distributori in altre zone della città, come fosse fornite del servizio.

E' arrivato un bastimento carico di... modi di risparmiare energia.

Ma non è un bastimento, è un treno, con nove vagoni, coloratissimi, pieni di pannelli che spiegano quali fonti energetiche ci sono in Italia, dove sono arrivati gli studi per farne alternative, che cosa sono le parole strane del mondo dell'elettricità, che rapporto c'è fra risorse energetiche e conservazione dell'ambiente.

Si chiama «mostra itinerante» perché farà il giro di 78 città italiane per insegnare alla gente che non si tiene il frigorifero vicino al termosifone o al gas e che non si deve usare la lavabiancheria se non a pieno carico.

L'ha organizzata l'ENEL, insieme alle ferrovie dello stato che gli hanno offerto i vagoni ed il personale per condurre il treno in giro per l'Italia. L'idea di per sé è bella, ed anche solo il fatto di vedere una mostra su un treno attrae. Percorrere quei corridoi conosciuti sempre pieni di valigie e borse e bambini che piangono e «panini caffè e gazosa» ed invece essere in mezzo a plastici di centrali termoelettriche, grafici dei consumi mondiali di elettricità, manie-

ture di elettrodomestici fa un certo effetto. Anche se complessivamente la mostra dà l'idea di una cosa eccessivamente «didattica», semplificata, per bambini. E alla fine confonde un po' le idee, quasi che il consumo energetico fosse solo quello sulla TV o il FON e non anche quello delle centrali stesse.

Emblematica è la lampadina che consuma solo 18 watt, rendendone 60 e che costa la modica cifra di 90.000 lire. La modica cifra di S.M. Novella fino a martedì 22 ed è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

E' arrivato un treno colorato insegna a risparmiare energia

Il treno colorato insegna a risparmiare energia. La mostra itinerante ENEL, con nove vagoni, spiega quali fonti energetiche ci sono in Italia, dove sono arrivati gli studi per farne alternative, che cosa sono le parole strane del mondo dell'elettricità, che rapporto c'è fra risorse energetiche e conservazione dell'ambiente.

Si chiama «mostra itinerante» perché farà il giro di 78 città italiane per insegnare alla gente che non si tiene il frigorifero vicino al termosifone o al gas e che non si deve usare la lavabiancheria se non a pieno carico.

... Intanto

così si ritoccano le modifiche al traffico

E' intanto l'assessorato traffico ha deciso alcune modifiche. La deviazione nel viale Matteotti infatti ha messo in luce alcune incongruenze dei primi giorni dei lavori.

Per far fronte a intascati, difficoltà e ritardi dei gli assessori Sbordoni e Biagi sono riuniti con i tecnici comunali i capi gruppo dei quartieri 1, 11 e 12 e i gentili della Conferenza dell'Unione commercianti, hanno deciso queste modifiche.

Deviazione del traffico viale Matteotti alla Pier Capponi per via degli studi medici chiusura definitiva della corsia destra viale Matteotti dal Piazzale Donatello. La via Bonivoli sarà pertanto utilizzata dal traffico con provenienza dal centro.

Deviazione del traffico proveniente dal Fu del Pino con obbligo svolta a sinistra all'incrocio tra via degli Artisti e via Capponi, con inversione senso di marcia del viale di Piazzale Donatello. La via Bonivoli sarà pertanto utilizzata dal traffico con provenienza dal centro.

Inversione del senso di marcia nella stessa via con corsia riservata all'ATAP in direzione Piazzale Donatello-Fra Bartolomeo di conseguenza sarà concesso il doppio senso di marcia lungo il lato nord in stessa piazza Savona la e sarà disposto il semaforo in via Pio della randola in direzione via Saccio. Questo provvedimento, che entrerà in vigore lunedì 23, è stato preso per risolvere le difficoltà e i ritardi incontrati che avvengono in questi giorni tra le 17 e 11 dell'ATAP.